

ISTRUZIONI FONDAMENTALI PER LA STRUTTURA DELLE PAGINE

Legenda contenuti in pagina

TESTI

- 1 — 44 caratteri, spazi inclusi
- 2 — 137 caratteri, spazi inclusi
- 3 — 2890 caratteri, spazi inclusi
- 4 — 100 caratteri, compresi gli spazi
- 5 — 87 caratteri, spazi inclusi
- 6 — 138 caratteri, spazi inclusi
- 7 — 95 caratteri, spazi inclusi
- 8 — 1327 caratteri, spazi inclusi
- 9 — 80 caratteri, spazi inclusi

IMMAGINI

- 10 — Dimensioni minime in cm:
larghezza 15 cm - altezza 10 cm
Dimensioni minime in pixel:
larghezza 1180 px - altezza 780 px
Risoluzione minima: 200 dpi
- 11 — Dimensioni minime in cm:
larghezza 10 cm - altezza 8 cm
Dimensioni minime in pixel:
larghezza 790 px - altezza 650 px
Risoluzione minima: 200 dpi

..16 GIOVEDÌ - 17 FEBBRAIO 2022 - IL GIORNO

Cronisti in classe **QV IL GIORNO** 2022 20ª edizione

coop lombardia CENTRO STUDI VOLTAIRE M O N Z A cem ambiente rekeep minda that work

Si può imparare a essere felici nella vita

La felicità non è sempre solo un sentimento, ma anche una competenza che si può acquisire e potenziare

Gli adulti spesso vedono nei giovanissimi una spensieratezza e un'ultraleggeria che loro non possono più avere, schiacciati dalle responsabilità e dal peso dei doveri che la vita impone. Tuttavia anche i bambini hanno i loro oneri. Qualcuno pensa che essere felici dipenda dal proprio carattere, c'è chi è sempre allegro e chi è un muretto da quando era piccolo. Eppure ad essere felici si può imparare! Innanzitutto bisogna distinguere tra la felicità come sentimento, che è bello, ma spesso dura poco, e la felicità come atteggiamento, come modo di porsi di fronte alla vita. È appunto questa seconda situazione quella in cui noi possiamo diventare "brillanti", di giorno in giorno più abili allenando alcune competenze.

Prima di tutto dobbiamo apprezzare ciò che abbiamo: siamo circondati da cose belle, persone che ci vogliono bene e situazioni favorevoli, spesso invece cerchiamo quello che ci manca. Se diammo valore non solo agli oggetti, ma anche alle idee, ai progetti, alle manifestazioni di simpatia e di sostegno nei nostri confronti, potremmo scoprire quanto siamo ricchi. Non è certo una novità: il vecchio proverbio insegna che "chi trova un amico, trova un tesoro".

Non rifugiarsi nel «io sono fatto così» per paura di mettersi in gioco

UNA LETTERA DI LUCA BETHGE

Molti hanno cercato di capire cos'è la felicità. Si tratta di uno stato d'animo molto serio

La gioia e l'amicizia interpretate da un educatore, scrittore emergente e nostro concittadino

«Cari alunni, la felicità è piuttosto piccola, delle dimensioni di una biglia credo. Per questo chi ha troppe cose spesso non riesce a trovarla, perché finisce per perdersi in mezzo a tutti quegli oggetti. La felicità non è una sala, ma ce ne sono tante: alcune sono un po' briciole, soprattutto quelle che arrivano troppo alla svelta, altre in principio non si vedono, perché sono lontane e occorrono tempo e fatica per raggiungerle. Ad esempio arrivare sulla cima di un monte dopo un lungo cammino, oppure vincere una partita di calcio dopo essersi duramente allenati, o magari evolvere bene una verifica dopo aver studiato sodo.

La felicità ha molti aiutanti, uno di questi è l'amicizia. L'amicizia è un legame davvero speciale, ma anche le amicizie, come le felicità, non sono tutte uguali: ci sono delle amicizie un po' mollicce, come dei palloncini pieni di acqua, che si rompono facilmente, ci sono quelle appiccicose, come le gomme da masticare, quelle che restano solide come montagna.

Pensando alla felicità e all'amicizia voglio accennare a un grande amico, che mi aiuta tantissimo a cercare la felicità, mi è sempre accanto anche se ogni tanto non me ne accorgo nemmeno. Si chiama Gesù e per me la sua Amicizia è davvero importante! Mi fa stare bene pensando che ci sia qualcuno molto più grande di me che mi vuole bene e si prende cura di me».

COME RICONOSCERLA
Provare un pochino di tristezza ogni tanto aiuta a riconoscere la serenità

La felicità si trova nelle cose che si possiedono già

La felicità è ciò che ci dà fastidio e che vorremmo tenere lontano. Dobbiamo guardarci il momento, come guarderemo il nostro dolore preferito, senza rimuginare troppo sul passato e senza preoccuparci troppo di quello che accadrà in futuro, ma impegnandoci nel presente meglio che si può, in quanto proprio perché tutti sbagliamo, allora dobbiamo cercare di sbagliare di meno.

Certamente non tutto fila liscio nella vita: capita di litigare con un amico, sentirsi esclusi, ignorati o non apprezzati, prendere un brutto voto. Ci sono eventi che accadono e non possiamo fare nulla per cambiarli, ma la felicità dipende da come riusciamo a percepirli: se cerchiamo di diventare persone con atteggiamenti di adattamento e positività, allora sapremo creare intorno a noi solidarietà, empatia e affronteremo le richieste e le sfide della vita in modo consapevole, anche chiedendo il giusto aiuto nel momento del bisogno. Un proverbio africano dice: "da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano", se ci sentiamo parte di un gruppo ci sentiamo più forti e questi anni di pandemia hanno evidenziato quanto la solidarietà sia preziosa della malattia.

LA REDAZIONE
Istituto Comprensivo «A.Manzoni»
Scuola Primaria - Derivo (LC)
Classe 3ª - Docente: Elena Pandiani